Lunedì 27 Marzo 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 73.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il' nostro cinquantenario - In Italia e nel Friuli

Noi potremmo permetterci il lusso di essere repubblicani in filosofia, secondo Aristotele, Platone, Cicerone, e magari anche secondo Moro e Campanella; in pratica, sentiamo l'obbligo di domandarci:

A che la repubblica senza i repubblicani? Questa forma di governo impersonale presuppone una quantità di qualità virili e civili, dalla nostra vecchia gente imbellettata e non ringiovanita, possedute solo allo stato di reminiscenze. Non è già un popolo di 33 milioni, la metà dei quali non sa leggere, nè scrivere, che possa aspirare ad un governo assolutamente libero. L'Italia, cui si conosce un solo primato giobertiano — quello della criminalità — non sembra, ahimè! la penisola d'*Utopia*.

Nel bel «Bordello» dantesco ci furono repubbliche, molte repubbliche; una sola delle quali, e intermittente, democratica quale Firenze; ma Roma, anche prima dell'Impero, non era italiana, ma universale. L'Italia una, o sotto un re proprio (barbarico o no), o sotto l'imperatore, o sotto il pontefice, quale venne concepita da Dante, da Machiavelli, da Gioberti, e sorriso a Berengario, ad Arduino, a Cesare Borgia, a Giulio II, ad Amedeo VI, altro esser non poteva che monarchica, come grottescamente e doppiamente monarchica era la costituzione ordita dai Carbonari del 21 coi due tipici re *del Mare e della Terra*, che avrebbero fatto dell'Italia una Sparta aumentata e scorretta.

Pure la monarchia non è la origine della unità d'Italia, ma la ragion sua sufficiente, la sintesi sua storica e la figurazione ideale: *Italien als Wille und Vorstellung*, come direbbe il gran filosofo pessimista: l'Italia espressione geografica insieme e letteraria la quale esiste, non per il fatto naturale della struttura sua caratteristica «che il mar divide e l'Alpe», sibbene per il magistero d'una lingua scritta da pochi e ignorata dai più, per la continua affermazione e per l'ardente esorcismo dei suoi saggi e de' suoi poeti maggiori.

L'artificiosità di questo Stato, composto coi frammenti di sette minori organismi spezzati da una rivoluzione istintiva, costituitosi a unità in nome di un sentimento più che di un bisogno, amalgamatesi lentamente in tanta diversità di origini etniche e di costumanze secolari e di caratteri psichici, senza altro cemento che la forza della tradizione sorvissuta a cento barbarie nel nome augusto di Roma e in quello paterno di Dante, appare visibile all'occhio più inerme, alla mente più superficiale.

Solo un principe, che non è quello dell'Alighieri, nè quello di messer Nicolò, non straniero ma nostro, non tirannico ma umano, può raccogliere sotto il suo vessillo statutario gli italiani tutti atavicamente divisi, se non ostili tuttavia.

Queste genti politicamente raccogliticcie, che han sempre un nome, ma non ancora una coscienza nazionale, si distaccherebbero a un tratto, ripigliando il loro antico posto nella fraterna discordia o nella comune indifferenza ove il primo e forse unico rappresentante della unione loro artificiale mancasse.

Il Re d'Italia, adunque, è segnacolo vivente di questa inverosimile realtà che parve ed era iperbole, miracolo, utopia e della quale si può dire ancora e si dice: *credo quia absurdum*.

Ammirevolmente regolare, semplice, calma seguì la trasmissione della corona italica, dopo la tragica ora di Monza, mentre l'Italia ignorava tuttavia ove fosse il nuovo suo re — «assunto dal mare» come ben disse il poeta elegiaco. Parve che la giovane nazione, percossa da stupore o rinsavita da cordoglio avesse il senno stesso di Roma; tanto si mostrò saggia nell'attesa e dignitosa nel lutto.

Ma ora fa d'uopo che tutti i poteri dello Stato si compenetrino di questa elementare verità: che, cioè il re d'Italia non può, non deve essere un re di Sardegna, tanto meno un vano simbolo rappresentativo, un «vessillo di carne», una macchina americana per firmare.

Ben altro è il fardello, ben altro il compito suo. Rivendicare il regio diritto, ricondurre il potere legislativo alla natural sua funzione, semplificare l'amministrazione, riabilitar la giustizia, ringiovanire il governo, intendere ogni voce del secolo, cogliere ogni propizia occasione, imprimere ogni utile impulso, offrire ogni magnanimo esempio, per miglior lustro della corona, per maggior bene della patria, nel nome sacro d'Italia, con la fulgida fede nell'ideale. E sia egli lieto di essere italiano e fiero d'essere re del più bel reame sulla terra; signore insieme delle armi e delle arti, poeta coronato e milite cittadino, principe intellettuale e plebiscitario, re per diritto e per consenso. Re d'un'Italia vivente e vitale nei secoli.

Arturo Colautti

UDINE

Le deliberazioni della Giunta

Abbiamo pubblicato l'altro dì l'ordine del giorno che la Giunta aveva votato per il modo di ricordare la memoranda data odierna.

Oltre all'intervento degli assessori Pico e Conti e del segretario capo dott. Gardi alla festa che oggi si celebra a Roma, oltre alla proposta di erigere un *ricordo imperituro* a Giuseppe Mazzini, la Giunta deliberava la pubblicazione di un manifesto, l'apposizione di quattro corone in onore di Garibaldi, Vittorio Emanuele, Mazzini e Cavour, le due prime ai rispettivi monumenti, le altre due nel tempietto di S. Giovanni e l'erogazione alla Società dei reduci della somma di L. 200.

Il manifesto del Comune

Ecco il manifesto che il Comune ha pubblicato per la circostanza:

Cittadini,

Dall'arce sacra del Campidoglio, fra le rappresentanze dei Governi esteri, del Parlamento, delle città italiane, in cospetto alla Nazione festante, oggi un'augusta parola rievocherà la gloria di giorni inobliabili, riaccenderà le fedi e gli ardimenti magnanimi d'un popolo che tutto sofferse e tutto osò, per *rifarsi degno* dell'antico suo nome.

Con la proclamazione del Regno, avvenuta in mezzo ad entusiasmi deliranti e frementi speranze, erasi chiuso un ciclo radioso di storia. L'Europa guardava tra ammirata ed ostile; ma l'Italia, pur nell'esultanza, attendeva. Attendeva la solenne affermazione rivendicatrice del suo diritto supremo, la voce incitatrice che la scortasse anelante all'ultima metà. E la parola fu detta in modo eloquente, appassionato, e fu l'espressione più alta di quella politica di preveggenza sapiente ed audace ch'ebbe talvolta la grandezza dell'eroismo.

Mentana fu la sintesi epica della orazione memoranda che — cinquant'anni or sono — Camillo Cavour dalla tribuna parlamentare lanciava come un monito ed una sfida rovente contro quanti, dentro e fuori dei nuovi confini, contrastavano all'integrazione dell'opera mirabile sino allora compiuta. La fulgida idea, l'apostolato sublime di Giuseppe Mazzini avevano trionfato.

E da Roma oggi libera per l'incoercibile volontà d'un popolo risorto, libera per i diritti indefettibili dell'umana ragione, l'ospite straniero — — tornando — con lo stupore quasi religioso per le cose grandi e affascinanti del passato, con l'ammirazione per il risveglio d'una gente rinnovata in ogni campo del lavoro e in ogni forma moderna di civiltà, recherà pure nell'animo il convincimento profondo che intorno all'urbe proclamata intangibile tutta una Nazione si stringe, conscia e sicura dei propri destini, ferma ed incrollabile contro insidie e minacce.

Udine partecipa con fervido entusiasmo alla letizia di questi giorni, memore sempre che l'unificazione d'Italia è stata il principio d'ogni progresso civile, la leva più potente del moderno senso operoso a favore delle nuove necessità ed aspirazioni sociali.

Udine, addì 27 marzo 1911

Il Sindaco D. PECILE

Gli assessori: E. Pico — I. Della Schiava — G. Murero — G. Conti — A. Cristofori — G. della Porta — F. Bazzi — E. Tonini.

Gli studenti del R. Istituto Tecnico

«La presidenza della Dante Alighieri ha ricevuto la seguente lettera dal preside del r. Istituto Tecnico:

«Sono lieto di far noto a codesta onor. presidenza che, per solennizzare il 50. anniversario del giorno memorando in cui Roma venne solennemente proclamata capitale d'Italia, gli studenti di questo Istituto hanno deliberato di iscriversi per la «ottava volta» soci perpetui della «Dante Alighieri». Accludo perciò la somma di lire 150. — Il Preside: *Misani*».

Le deliberazioni della Società dei Reduci

Nella seduta del Consiglio Direttivo della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, espressamente convocato, giovedì sera, per deliberare su alcune proposte della Presidenza del 20 corrente relative alla solennità patriottica di oggi 27 marzo a ricordo del 50. anniversario del Decreto col quale Vittorio E. II. assunse il titolo di Re d'Italia e della proclamazione di Roma Capitale, venne stabilito quanto segue:

1. Telegramma della Società dei Reduci Friulani a S. M. il Re diretto a S. E. il Generale Brusati suo primo aiutante di Campo.
2. Manifesto ai commilitoni a ricordo del grande avvenimento.
3. Esposizione del Vessillo dalla Sede del Sodalizio.
4. Apposizione delle seguenti corone:
   a) Nel Tempietto delle Lapidi: «Ai caduti per la Patria»;
   b) Al monumento di «Vittorio E.»;
   c) Al monumento di «Garibaldi»;
   d) Sul prospetto del Tempietto: «A Giuseppe Mazzini»;
   e) Sul prospetto stesso: «A Camillo Cavour».
5. Distribuzione di sussidi a Veterani e Reduci Soci e non Soci ed a vedove di Veterani e Reduci — c. s.

Il manifesto

La società dei veterani e reduci, ha pubblicato il seguente manifesto:

Commilitoni! — Il Risorgimento Nazionale *fu opera meravigliosa* di un popolo, il quale, ad onta delle persecuzioni e delle vendette di prepotenti invasori stranieri e di feroci principi interni, volle conseguire il maggiore bene dei forti: la Libertà.

E la libertà s'impersonò nel grande agitatore Mazzini, risvegliatore della coscienza nazionale, in Garibaldi l'invitto condottiero e poscia in Vittorio Emanuele e in Cavour fronteggiatori della a noi nemica diplomazia di quasi tutta l'Europa continentale.

Il Friuli diede una numerosa e balda rappresentanza di ogni ordine di cittadini a tutti i fatti dell'italico Risorgimento: diede tenaci cospiratori e combattenti per la redenzione della Patria da Montebello, Sorio e Vicenza, al Passo della Morte, alla Rocca di Osoppo e Venezia, a Roma, a Novara e in Crimea.

E quando di nuovo suonò l'ora della riscossa la gioventù friulana da Magenta a Varese a San Fermo e San Martino, da Catalafimi al Volturno, da Castelfidardo a Gaeta, ad Aspromonte, nei moti del Friuli, sulle espugnate balze trentine, a Monterotondo, a Villa Glori, a Mentana, a Porta Pia, compiè il proprio dovere verso la Patria.

Volgono ora cinquant'anni dacchè per merito sommo dei Fattori del patrio riscatto avvenne la proclamazione dell'Unità d'Italia con Roma Capitale, nel tempo in cui l'Italia, circondata da nemici, uscita appena da grosse guerre e da rivolgimenti interni, apparve Nazione ricostituita al cospetto del Mondo.

Il Friuli nel 1861 come tutto il Veneto, soggetto all'austriaca dominazione fra le persecuzioni coraggiosamente festeggiò l'evento del nuovo Stato Nazionale e perciò molti patriotti *furono deportati*.

Commilitoni!

Oggi quei giorni rammentiamo ancora dopo cinquant'anni di vita nazionale, e ricordiamo le vicende della Patria, i caduti per redimerla, i benemeriti che dedicarono la loro vita per vederla grande e gloriosa, com'è nei voti di noi, ultimi modesti partecipi di quell'era splendida alla quale dovranno ispirarsi le nuove generazioni.

Militi volontari negli eserciti di Vittorio Emanuele, che il consenso generale acclamò *Re Galantuomo* e di *Garibaldi* dalla universale riconoscenza proclamato *Cavaliere della Umanità*, noi non possiamo più che fare affidamento sui giovani, perchè animati dal sentimento del sacro dovere di servire in ogni contingenza la Patria, provvedano con vigile energia ai bisogni dei nuovi tempi, tenendo sempre presente il grande ideale che ebbero i cooperatori tutti del Risorgimento Nazionale.

La Lega XX Settembre

La «Lega XX Settembre», per festeggiare il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia, ha disposto che siano distribuiti ai migliori alunni del R. Liceo-Ginnasio, del R. Istituto Tecnico, della R. Scuola Tecnica e della R. Scuola Normale ottanta volumi della Larice «Il Friuli nel risorgimento italiano».

Il Corpo Nazionale dei V. C. A.

E' pervenuta pure alla Dante la seguente del Corpo Nazionale di Volontari Ciclisti automobilisti del Comitato provinciale di Udine:

«I Volontari Ciclisti automobilisti, del Comitato provinciale di Udine, volendo in uno dei modi migliori dimostrare la loro compartecipazione all'esultanza di tutta l'Italia nella solenne ricorrenza del 27 marzo 1911, Cinquantenario della proclamazione di Roma e capitale del Regno, versano a codesta onor. presidenza la somma di lire 150, per essere iscritti nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri». — Il presidente: *G. B. Volpe*

Nelle Scuole elementari

Per iniziativa della direzione generale delle scuole comunali della città furono tenute stamane in ogni singolo stabilimento scolastico per cura di alcuni insegnanti all'uopo officiati delle *conferenze commemorative* agli alunni dei corsi superiori.

Le disposizioni
della Cassa di Risparmio

Le abbiamo già pubblicate e crediamo utile di riprodurle.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio di Udine nella seduta odierna ha deliberato di festeggiare il cinquantenario dell'unità italiana con una straordinaria erogazione di L. 5000 che ha destinato nel seguente modo:

Lire 500 alle Società ginnastiche, metà per ciascuna, per facilitare l'invio delle squadre al Congresso nazionale di Torino.

Lire 2500, a favore di operai e di allievi della Scuola d'Arti e Mestieri che saranno prescelti per visitare l'Esposizione di Roma e di Torino.

Lire 2000 al fondo municipale destinato ai lavori d'adattamento dell'ex tempietto di S. Giovanni.

La festa d'oggi a Udine

Il tempo sembra si sia rimesso al bello e tratto tratto, tra le nubi bianche, irrompe radioso il sole.

Dagli edifici pubblici e da molti privati sventolano all'aura mite come una carezza e tremano le bandiere tricolori. La città però non ha nulla di straordinario, a meno la mattinata.

In molti stabilimenti industriali si farà però festa nel pomeriggio.

L'apposizione delle corone

Stamane alle 8 un drappello di pompieri in alta tenuta al comando del M. Pettoello depose le corone del *Municipio ai monumenti di* Vittorio, di Garibaldi, sotto la loggia di S. Giovanni, presso il busto di Cavour e nel tempietto per Mazzini.

Poco dopo, alle 8.30, anche una schiera di reduci portò le corone della società agli stessi monumenti; seguivano alcuni veterani fregiati il petto di medaglie.

Nel tempietto di S. Giovanni

Il tempietto di S. Giovanni è stato oggi aperto al pubblico e durante tutta la giornata verrà visitato da molti cittadini e forestieri.

Sulle finestre strette a fianco della porta, nel coro sono deposte corone d'alloro verdissimo con bacche auree.

Notiamo una dei nastri tricolori colla leggenda: Ai caduti per la patria, i superstiti.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi dalla Banda del 79 Regg. Fanteria oggi in piazza Vittorio Em. dalle ore **16.30** alle **18**.

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Sinfonia «La Forza del Destino» Verdi — 3. Valzer «Duca d'Aosta» Boucci — 4 Fantasia «Mefistofele» Boito — 5. Inni Patriottici Epoca dal 48 al 60 «Reminiscenze Italiane» Severi — 6. Marche du Regiment 79.me D'Infanterie Francais.

IN FRIULI

Da Palmanova

Per ricordare l'odierna lieta ricorrenza il Municipio pubblicò il seguente manifesto:

Or son cinquant'anni, l'Italia nostra veniva tra l'entusiasmo dei padri assunta novella alla gloria di Regno; e il sogno di filosofi e di poeti, di artisti e di *martiri*, in luce *vermiglia* balenante fra l'ombre dei lunghi anni di attesa e di dolore, così si tramutava in realtà superba.

Oggi — compionsi cinquant'anni — Italia nostra quella sua terza assunzione commemora; e da Roma Gentile dal *Capitolio* augusto che di Camillo sa la grandezza, si diffonde per l'aure, palpitando agli azzurri infiniti l'entusiasmo dei padri che in pia ricordanza si rinnova.

Cittadini! Dalle vostre case sventoli oggi la letizia dei tre colori, a cui i redentori della Patria con ansiosa pupilla s'affissavano sui campi ardui delle pugne.

Nella letizia, cittadini salga oggi ai redentori della Pratria, più vivo dai vostri animi il senso della riconoscenza e dell'amore.

Nella serata tutti gli edifici pubblici saranno illuminati.

L'autorità militare ha disposto per l'imbandieramento e l'illuminazione degli edifici; le truppe del Presidio saranno passate in rivista nelle rispettive caserme. La fanfara del Saluzzo terrà concerto in piazza V. E. dalle ore 20 alle 17.

La ritirata sarà suonata alle ore 22.

Da San Vito al Tagl.

27 — Per iniziativa delle società cittadine oggi viene solennizzata la ricorrenza patriottica. Il paese è imbandierato.

E' stato affisso un manifesto ricordante la festa nazionale e diversi opifici sono rimasti chiusi.

Nel pomeriggio, per cura del locale circolo «Pro Coltura» si terrà al Teatro Sociale una conferenza, quindi una grande fiaccolata per la città cui parteciperanno coi rispettivi vessilli tutti sodalizi cittadini.

Da Pontebba

27. Pontebba, a contatto immediato con lo straniero diffidente e imbronciato commemora oggi solennemente la ricorrenza patriottica per cui le menti degli italiani rievocarono i fatti gloriosi del risorgimento e i cuori si volgono verso Roma capitale.

Il municipio nella sua ultima tornata si è occupato dei festeggiamenti odierni che ha concretato nei termini seguenti:

Pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza — conferenza patriottica, spari, luminarie, concerto musicale e banchetto.

La cittadinanza partecipa unanime e con viva spontaneità alla festa.

Da Sacile

26. Si è formato a Sacile, per commemorare la ricorrenza di domani, un comitato composto dei rappresentanti gli enti cittadini ed ha concretato per domani il seguente programma:

Riunione alle ore 9 ant. degli allievi delle scuole primarie e secondarie, di autorità, sodalizi cittadini con vessillo, davanti il municipio.

Compiuta quest'adunata si formerà un corteo con la banda cittadina in testa e seguirà una passeggiata fino alla loggia municipale ove verrà deposta, una corona offerta dagli alunni di tutti gli istituti scolastici, ai martiri sacilesi dell'Indipendenza d'Italia.

Nel pomeriggio sotto la stessa loggia municipale verranno pronunciati vari discorsi commemorativi.

Reso questo atto di omaggio al «Pantheon cittadino» il corteo si ricomporrà e si dirigerà al Politeama Zoccanaro, ove il direttore didattico sig. G. Rapuzzi terrà il discorso ufficiale commemorativo.

Prima e dopo la *commemorazione* verranno, dagli allievi dei singoli istituti, cantati inni di circostanza.

Da S. Daniele

27. Coi tipi dell'editore Tabacco il maestro Carlo Cosmi ha pubblicato in un opuscolo un discorso sulla ricorrenza odierna, discorso da lui stesso pronunciato agli alunni delle nostre scuole rievocando i fatti gloriosi dell'epopea nazionale e la proclamazione del regno d'Italia.

Da Pordenone

26. Anche Pordenone si appresta a commemorare degnamente la ricorrenza cinquantenaria *della proclamazione* del Regno d'Italia.

L'iniziativa è stata presa dal Consiglio direttivo della locale sezione della Trento e Trieste il quale presenterà la proposta all'approvazione dei soci.

Nella circostanza verrà anche inaugurata la bandiera della patriottica istituzione.

Da Tarcento

23. Come vi ho annunziato Tarcento ha ricordato ai cittadini la data gloriosa che oggi *ricorre*.

L'amministrazione comunale ha fatto diramare una bella circolare agli insegnanti delle nostre scuole ricordando la festa odierna e prescrivendo che dopo aver commemorato l'avvenimento sia concessa vacanza alla scolaresca.

Nel pomeriggio avrà luogo una conferenza commemorativa nella sede del Comune e gli insegnanti gli alunni delle scuole ed i cittadini percorreranno il paese ordinati in corteo con la banda in testa.

Tutti gli edifici pubblici e molti privati fin dalle prime ore del *mattino* sono imbandierati e danno un carattere di gaia festività al paese.

La Società Operaia ha fatto affiggere il seguente manifesto:

E' l'alba questa del giorno, memorando che cinquant'anni or sono, si compieva nell'aula parlamentare di Palazzo Carignano in Torino il più grande fatto storico del secolo or ora tramontato.

In quel palazzo sacro ormai all'ammirazione e alla gratitudine degl'italiani, veniva proclamato il Primo Regno d'*Italia*, a *indipendenza* e libertà, dopo secoli di schiavitù, risorta; e nel 27 Marzo 1861 precorrendo un radioso avvenire, si affermava: «Dover esser Roma la capitale d'Italia una!»

Cittadini Operai! Memorando questo grande avvenimento che ci diede una Patria, e ci addusse ai *fastigi* dell'Eterna Urbe, qual Capitale. Innalziamo la nostra voce di gratitudine verso i Martiri e verso i Grandi che hanno ricomposto a Nazione, il più glorioso, il più bel Paese del Mondo.

Da Tricesimo

Il Consiglio Comunale di Tricesimo a ricordare ai cittadini la ricorrenza *della festa cinquantenaria* del Regno d'Italia ha disposto l'imbandieramento dei pubblici uffici, vacanza nelle scuole concerti bandistici fiaccolata e illuminazione delle piazze e vie.

Inoltre fu inviato un telegramma al sindaco di Roma in segno di adesione alla *patriottica manifestazione* che seguirà in Campidoglio.

Da Resiutta

26. Resiutta, che ha belle tradizioni patriottiche, si appresta a ricordare la ricorrenza di domani in modo degno.

Un apposito comitato ha lavorato due mesi a predisporre un programma di festeggiamenti che promettono di *riescire veramente rispondenti* al al sentimento pubblico di questi paesi.

Avremo concerti bandistici, luminarie, spari, commemorazioni con discorsi ecc.

Oltre che a Resiutta il cinquantenario della proclamazione del Regno verrà festeggiato in tutti i paesi del Canal del Ferro.

Da S. Pietro al Natisone

27. La Giunta Comunale, a firma del sindaco dott. Cucavaz e degli assessori del Comune nel cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Domani 27 marzo 1911 il tutta Italia si commemora il Cinquantenario della proclamazione del Regno e della Unità della Patria, resa libera e forte dall'opera dei Suoi Grandi, redenta dal sangue dei suoi figli.

Partecipiamo noi pure al grande avvenimento con patriottismo alto e sincero, come quel patriottismo che è nostro retaggio, manifestandolo in mod

spontaneo e come consentono le nostre modeste condizioni.

La sottoscritta Giunta municipale, interprete dei vostri sentimenti, nella fausta ricorrenza ha deliberato di assegnare un sussidio alle istituzioni di beneficenza locali; di esporre la bandiera nazionale; d'illuminare a'la sera gli edifici pubblici.

Cittadini! Partecipate degnamente alla gioia comune.

Da Cividale

28 — Il Commissario Disti ha diramata la seguente circolare:

Comunico alla S. S. L. L. il seguente telegramma che ho ricevuto dal signor Prefetto della Provincia e prego disporre di conformità:

«Giorno 27 corr. mese solenne ricorrenza cinquantenario proclamazione Roma capitale, va considerato come festa nazionale.

«Voglia la S. V. provvedere per imbandieramento e illuminazione pubblici edifici, per vacanze agli impiegati e per tutte le altre cerimonie e forme in uso, per celebrare feste *nazionali*».

— L'unione democratica nella ricorrenza di domani in cui la nazione intiera commemora l'anniversario della proclamazione di Roma eterna Capitale della Terza Italia ha pubblicato il seguente proclama:

Cittadini

Il 26 marzo 1861 segna una data memoranda nel libro della nostra storia: mezzo secolo fa Camillo di Cavour, interprete del pensiero di Mazzini e di Garibaldi, nel Parlamento Subalpino, fra l'assenso dei rappresentanti del nuovo Regno proclamava Roma capitale d'Italia.

In discorsi che non morranno il sommo statista bellamente mostrava che di una simile designazione era ben degna la città eterna che in tutte le età irraggiò fasci di luce intensa nel mondo, dovunque ammaestrando con il valore e con l'esempio; e non va sottaciuto come in questa occasione il Ministro con alto consapevole intendimento mettesse innanzi il principio di *libera Chiesa in libero Stato*.

Il cuore di tutta la Nazione batte oggi all'unisono con quello del suo Capo che in Campidoglio rammenterà i fasti gloriosi del nostro risorgimento ed alla manifestazione *solenne* applaudiranno tutti i popoli civili.

L'onda di commozione che pervade in questo giorno ogni Italiano ed ogni leale e sincero amico della patria nostra non ristarà dal far fremere le ceneri di coloro che riposano a Santena, a Staglieno e a *Caprera*, sia alle nascenti generazioni di monito sicuro a rendersi meritevoli della grandezza dogli avi; e da tutti prorompa il grido: viva l'Italia con Roma capitale!

La Bandiera municipale a mezz'asta a Cividale

(27 per telefono)

Stamane sull'antenna di piazza del Duomo, in segno di lutto, il Municipio fece issare la bandiera a mezz'asta.

E' da notare che l'Unione Esercenti aveva qualche giorno addietro scritto all'Ill. signor Sindaco, pregandolo di parteciparle il programma del Cinquantenario cui voleva associarsi.

Fino ad oggi il Municipio non ha dato alcuna risposta.

In ossequienza però al dispaccio prefettizio che invitava i sindaci a celebrare la ricorrenza odierna, il Sindaco ordinò ai selcini di recarsi al lavoro di buon mattino.

Non occorrono commenti!

A ROMA

Il programma delle feste a Roma

Il comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma ci comunica:

Ecco il progamma delle feste che avranno luogo dal 27 marzo al 30 aprile.

27 marzo — ore 10, Seduta Reale in Campidoglio — ore 14,30 cerimonia inaugurale dell'esposizione internazionale di Belle Arte, con intervento delle LL. MM. — ore 21, illuminazione di Castel Sant'Angelo con flaccole romane.

28 marzo — inaugurazione dell'esposizione di Arte retrospettiva in Castel Sant'Angelo, con intervento di S. M. il Re — ore 14, apertura al pubblico dell'*esposizione di Arte Retrospettiva* — ore 14 inauguzione del Congresso dei sindaci delle città capoluoghi di provincia in Castel Sant'Angelo.

30 marzo — Inaugurazione del congresso dell'Unione statistica delle città italiane

31 marzo — *ore* 14, apertura al pubblico dell'esposizione internazionale di belle Arti.

2 aprile — Apertura del Congresso artistico internazione.

4 aprile — apertura del congresso internazionazione di Musica.

8 aprile — ore *10*, inaugurazione dell'esposizione archeologica alle Terme di Diocleziano — ore 14, apertura al pubblico dell'esposizione archeologica.

20 aprile — Corse alla Capanelle; Darby Reale, L. 50.000.

21 aprile — Inaugurazione dell'esposizione Etnografica a Piazza D'Armi. Feste popolari. Girandola a Monte Mario.

24 aprile — Apertura del congresso nazionale fotografico e della mostra fotografica in Castel Sant'Angelo.

30 aprile — Corse ai Parioli — Omnibus — L. *100,000* — Premio del comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911.

L'adesione dei progressisti czechi

Il deputato Sylvester, come membro della presidenza del gruppo dei tedeschi *nazionali*, ha ricevuto un telegramma dall'on. Marcora, in risposta al caldo saluto mandato dal gruppo alla Camera italiana.

Oggi i deputati Masaryk e Drtina hanno mandato all'on. Marcora questo telegramma:

«*Voglia gradire, signor presidente*, in nome del Comitato esecutivo del partito progressista czeco, in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia le nostre felicitazioni sincere e i nostri cordiali auguri di un avvenire glorioso per il popolo italiano nell'*interesse dell'umanità, della democrazia* e della pace».

Il saluto di Trieste

Il Consiglio comunale ha deliberato un caldo voto di simpatia per la ricorrenza del cinquantenario della proclamazione del *Regno* d'Italia e un telegramma alle città di Roma e Torino per le attuali feste giubilari. Il voto è *stato* unanimemente approvato dalla maggioranza del Consiglio liberale nazionale e dal gruppo socialista della minoranza.

Un ambasciatore straordinario brasiliano

Il Presidente degli Stati Uniti del Brasile ha nominato ambasciatore straordinario per presentare al Re d'Italia le felicitazioni in occasione del cinquantenario dell'unità d'Italia il ministro del *Brasile* a Londra, Regis Oliveira, che giungerà a Roma il 26 corrente.

Una deputazione della Scupcina serba

In occasione del cinquantenario dell'Unità italiana, parecchi deputati serbi *sono intenzionati* di *recarsi* a Roma. La Scupcina invierà probabilmente anche una sua deputazione per assistere ai festeggiamenti.

Il saluto di Fiume

Nella seduta del *Consiglio* municipale il presidente Corossacz inviò un caldo saluto all'Italia in occasione delle feste per il cinquantenario dell'*unità* e *propose* l'*invio di telegrammi* a Marcora e a Nathan. La proposta fu approvata tra generali applausi.

La crisi

A che punto siamo

L'on. Giolitti, dopo aver compiuto il ciclo delle visite di rito ai due Presidenti della Camera e del Senato ed al Presidente del Consiglio dimissionario ha ricevuto l'on. Bissolati. Pare che questi colloqui fra Giolitti e Bissolati dovranno ripetersi, *presumibilmente*, per arrivare a un'intesa chiara e precisa sul programma.

Continua intanto una specie di «*referendum*» fra i «leaders» socialisti intorno all'azione di Bissolati. I pareri però sono molto discordi. Alcuni sono molto favorevoli. Turati si dice perplesso; Musatti grida al tradimento; Canepa ha fede in Bissolati; Ciccotti dice che il fatto è opportuno e inevitabile; Amilcare Cipriani, intervistato a Parigi manifesta la sua disapprovazione.

Ed anche l'estero commenta. Millerand e Viviani, senza esprimere giudizi recisi, lasciano comprendere la loro approvazione per l'eventuale partecipazione di Bissolati al Governo; altri, come il Delory, sono invece contrari. La stampa parigina rende omaggio alle qualità di Bissolati e giudica la sua andata al Quirinale un fatto storico, pur notando che Bissolati non rappresenta la maggioranza del partito.

Le basi dell'accordo Giolitti-Bissolati

Si assicura che il 29 corrente sarà *annunziato* l'incarico ufficiale all'on. Giolitti per la composizione del Gabinetto e che il *30* si avrà la lista dei nuovi ministri. Per il *31* il *Ministero* potrebbe entrare in funzione.

Il *Messaggero* si dice in grado di poter informare i suoi lettori con sufficiente esattezza sull'andamento della crisi. Secondo il giornale, sarebbe certo questo: che l'accordo tra Giolitti e Bissolati non è ancora definitivamente concluso, nè escluso, ma si può dire come assai probabile la conclusione. Per altro le trattative sono ancora un po' lontane dalla soluzione.

Le trattative riguardano le cose e gli uomini. Questione predominante è la riforma elettorale, che dovrà essere vicinissima al suffragio universale e se l'accordo non fallirà, sarà tale da dare una fisionomia assolutamente nuova alla politica delle provincie meridionali. Si tratterebbe, secondo il *Messaggiero*, di assicurare il diritto di elettore a tutti i cittadini che avranno compinto il servizio militare senza altri requisiti, e agli altri o mediante facilissimo esame o quando abbiamo superato un certo limite di età.

Ma poichè la promessa della riforma non sarà sufficiente nelle attuali condizioni della Camera per un serio affidamento, il giornale popolare del mattino dice che sarebbe indispensabile l'assicurazione dello scioglimento della Camera in caso di voto contrario e quindi il conseguente appello al paese Le altre questioni da trattare si riferirdbbero alla politica interna a quella estera e alla politica sociale. Per la politica interna sarebbe sufficiente per l'accordo una diversa intonazione *riguardo* alle amministrazioni locali ed alla legge dello Stato sull'emigrazione pur senza atteggiamento giacobino.

Sacchi ufficiato a restare

Il «Giornale d'Italia» scrive che l'on. Giolitti ha chiamato a casa sua l'on. Sacchi per offirgli di rimanere ministro del nuovo ministero. Questo passo — continua il giornale — significa che la combinazione con l'on. Bissolati è a buon punto. Fu infatti lo stesso Bissolati che desiderò che i ministri radicali Sacchi e Credaro rimanessero al *Governo* Sempre secondo lo stesso giornale, entrerebbe come sottosegretario un socialista o due, e due radicali o uno. *Gli on. Pavia e Vicini*, attuali sottosegretari radicali, non entrerebbero.

La combinazione Giolitti Bissolati se *come pare, giungesse a definirsi*, darebbe vita ad un ministero così composto: Presidenza ed interni Giolitti — Agricol ura *Bissolati* — Lavori Pubblici Sacchi — Istruzione Credaro — Guerra Spingardi — Marina Cattolica — Tesoro Abignente — Giustizia Finocchiaro — Esteri Di San Giuliano.

Cronaca di Udine

Gli allevatori di bestiame in assemblea

Ieri mattina nella sala della *galleria* superiore del nostro Sociale ebbe luogo l'annunciata adunanza degli allevatori di bestiame, cui parteciparono circa un centinaio di invitati. Al banco della Presidenza stanno il dott. Gian Lauro Mainardi, presidente, ed i signori Mulloni perito G. B. Molinari cav. Desiderio, Ciani dottor Luciano, Venier Romano cav. Luigi, Pez perito Achille, Canciani dott. Giacomo.

Il presidente dott. Mainardi dice brevi parole per dimostrare come l'adunanza di oggi è stata voluta ed imposta quasi da un sentito bisogno nel nostro allevamento bovino.

L'incrocio della vecchia razza friulana con la friburghese nei suoi risultati deve servire a stabilire la via che noi dobbiamo tenere nell'allevamento o nel rinsanguamento del nostro bestiame bovino.

La pratica e l'esperienze varranno ad opporci all'ingentilimento della razza coi conseguenti difetti: piccola taglia, unghia molle e poca resistenza al lavoro, tendenza al gaufo e alla tubercolosi, poca fecondità nella *femmina* e nei maschi.

Data lettura delle adesioni, si pone in discussione

L'ordine del giorno

che è il seguente:

«Gli allevatori *friulani* del piano radunati nella sala del teatro Sociale in Udine il 26 marzo ore 10.30.

Considerato lo stato attuale del bestiame bovino e i suoi più urgenti *bisogni*.

Deliberano

di promuovere il miglioramento della industria bovina del piano all'unico scopo di ottenere quanto più loro interessa e cioè:

Attitudine spiccata al lavoro, grande taglia, carne, e latte,

e fanno voti

che la commissione per l'acquisto dei riproduttori maschi sia composta dei più pratici allevatori della provincia assieme ad un veterinario che ricerchino nei soggetti i suaccennati requisiti, senza badare al pregiudizio del pelo, tenendosi per quanto è possibile al pezzato rosso carico.

Che nella giuria delle esposizioni e mostre bovine *si* procuri di comprendervi buon numero di allevatori diretti con la necessaria assistenza di un veterinario.

Che i fondi da erogarsi dal Governo, dalla Provincia e dagli altri enti augurandosi *maggiori* contributi che in passato anche da parte dei Comuni pel miglioramento del bestiame bovino nella zona piana, vengano di preferenza assegnati a quelli allevatori o a quelle *istituzioni* che abbiano avuta ed abbiano di mira in raggiungimento dell'intento degli allevatori stessi, relativamente ai requisiti di attitudine al lavoro, grande taglia, carne, e latte, da richiedersi *dai bovini*»

La discussione

Pecile cav. Attilio chiede la parola per svolgere alcune considerazioni a lui suggerite dalla lunga pratica.

Ricorda come in *Svizzera si sia* ristretto con astuta arte, l'allevamento alla razza Simmonthal, perchè è la più ricercata all'estero.

Il friburghese è poco coltivato e sarà *quindi* difficile *poter ora* trovare sufficienti capi per i bisogni, per quanto ne riconosca in parte l'utilità.

Raccomanda in ultimo che le Commissioni siano composte di persone pratiche *(applausi)*.

Il dott. Canciani è d'accordo con Pecile nell'osservare come ristretto troppo sia nella Svizzera l'allevamento del friburghese puro; si potrebbe però passare sopra ai colori.

Molinari osserva come l'ingentilimento della razza ha contribuito a prostrarne la forza e la robustezza, specie pei lavori colle macchine agricole.

Daian crede che, specialmente nel Bernese, si possono trovare i capi occorrenti; dice che potrebbe per la nostra esportazione riuscire nocivo il non badare alla macchiettatura bianco-rossa che ha dato tra noi così buoni risultati.

Parla ancora, e brevemente, il cav. Pecile, quindi interloquiscono Mulloni, De Brandis e Molinari che nell'ordine del giorno apporta una modificazione. Invece della frase: *senza badare al pregiudizio del pelo* vorrebbe si sostituisse; tenendosi, per quanto è possibile al pezzato bianco-rosso.

E con questa modificazione l'ordine del giorno è approvato all'unanimità e la seduta ha termine.

Il dott. Chiariotti

Il dott. Pietro Chiariotti, segretario presso la nostra Prefettura, è stato di recente traslocato, dietro suo desiderio alla sottoprefettura di Lombardi in prov. di Avellino.

All'apprezzato nostro collaboratore mandiamo un augurio di lunga e brillante carriera, quale il suo ingegno e la sua attività meritano.

Il Mobilificio Sello

di via Palmanova ci prega di pubblicare che il concordato pubblicato sui giornali ieri l'altro riguarda il Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna.

Interessi operai

Le elezioni parziali di ieri alla Società operaia generale

Ieri ebbero luogo le elezioni alla Società *operaia generale con scarso concorso di* votanti. L'incostanza del tempo e l'impossibilità di intervenire da parte degli operai delle ferriere che lavorarono tutto il giorno contribuirono a rendere flacca la elezione. Alle 9 1\2 venne costituito il seggio. A presidente venne eletto Del Maschio Ubaldo, Bressani Ernesto vice-presidente e Greatti Rinaldo segretario.

Le *operazioni* procedettero *regolarmente*, Alle quattro e mezza si fece lo spoglio, 87 votanti, schede valide 83, nulle 4.

Il presidente del seggio, raccolti i voti dei singoli candidati, proclamò eletti a consiglieri del Sodalizio *per il triennio* 1911-1913 i signori:

Morelli Alessandro, Pignat Luigi, Parodi Dante, Cremese Antonio, D'Odorico Vittorio, Furnasir Antonio, Paolini Domenico e Braidotti Augusto.

Non eletto Feraglio Isidoro che raccolse 16 voti.

La conferenza ai sarti

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo alla Camera del Lavoro una conferenza del prof. Demaro Vincenzo che parlò sull'arte del taglio e di tutte le cose che possono giovare all'educazione professionale dei *sarti*.

Erano presenti circa una quarantina di sarti, un numero evidentemente elevato quale noi si è visto in adunanza di questo genere.

Il conferenziere illustrò con dimostrazioni pratiche il suo dire e chiuse affermando che l'arte nella sua perfezione non si raggiunge mai ed augurando che in breve volgere d'anni anche il proletariato possa con più decenza provvedere al proprio vestimento.

Il bravo conferenziere fu rimeritato alla fine di vivissimi applausi.

All'Ufficio di collocamento

Spogliamo dal bollettino dall'Ufficio pubblico di collocamento i seguenti dati. *Durante* il *mese di* febbraio furono presentate 145 domande d'impiego e 103 offerte: i collocamenti raggiunsero la bella cifra di 105.

La gran parte dei collocamenti si fecero in città.

Nei tre anni di esercizio i collocamenti *effettuati* sommano 5533

Per il Congresso delle Latterie

Per il congresso dell'Unione nazionale delle Latterie è *stato* ottenuto il ribasso del 60 per cento.

La partenza da ogni parte d'Italia può effettuarsi dal 15 al 22 aprile e il ritorno dal 22 al 30

Una ragazza colpita di asfissia

Da qualche giorno presso la maestrina Maria Del Zotto alloggia una giovane siciliana, certo Anna Caraconi.

Sabato sera la Caraconi si ritirò verso l'una per riposare, ma volle caso che si dimenticasse di chiudere i rubinetti della stufa a *gas*.

E ieri mattina dalla stanza della Caraconi uscivano dei gemiti flochi che andavano allentandosi.

La maestrina fece per aprire, picchiò, chiamò *forte*; nessuno rispose.

Fu immediatamente dato avviso alla Questura che poco dopo giunse sul posto. La porta fu sfondata; un denso atmosfera mortifero si sprigionò da quella stanza, mentre la *guardia Fortunati* corse alla finestra per aprirla.

La donna giaceva sul letto congestionata e rantolante; le fu praticata la respirazione artificiale e chiamato prontamente il dott. Cosattini *che giudicò il pericolo non* essere grave.

La causa dell'incidente, che per poco non ebbe conseguenze mortali, si deve attribuire alla stufa a gas che era stata lasciata aperta.

Un ragazzo ferito

L'operaio Eugenio Buzzin nutriva un vivissimo odio contro del ragazzo Gerardo Zoratti credendo che questi fosse la rovina del proprio figlio Ugo.

Il quale era *proprio in* questi giorni assente da casa e fu ieri sera avvisato dal padre in compagnia dello Zoratti, che è ormai cara conoscenza della nostra Questura.

Il Buzzin, scorto lo Zoratti, lo rincorse e lo colpì al viso con l'ombrello producendogli una forte emorragia.

Il ragazzo fu portato nella farmacia Fabbris e medicato dal dott. Signorini. Non conosciamo l'entità delle ferite; ma pare non siano gravi in quanto che il Buzzin, arrestato dalle guardie urbane, fu poco dopo rimesso in libertà.

Un trattenimento alla Società di Scherma

Sabato sera nella solita sala dei Filippini ebbe luogo un brillante trattenimento schermistico cui parteciparono il giovane Umberto Magistris, il sig. Cremaschi, venuto da Sacile coi vecchi compagni, il tenente Marini del «Vicenza», i tenenti *Rossini* e *Delleani*; i maestri Felicetti (del 79) e Pirola (del Saluzzo) e il conte Lovaria.

Nella mutazione degli assalti furono più ammirati quello Dal *Torso-Pirola*, quello fra Rossini e Concato; due assalti di sciabola fra i maestri Felicetti e Pirola e i tenenti Delleani e Marini. — E' stata una breve festa d'armi che ha lasciato in tutti gli intervenuti ottima *impressione*.

Beneficenza

La prepositura della Casa di Ricovero *ringrazia* sentitamente la spettabile Banca Cooperativa Udinese per l'elargizione di lire 150 deliberata a suo favore nel riparto della beneficenza testè fatta.

TEATRI

L'AIDA al Sociale

Questa sera riposo.

Domani undicesima rappresentazione dell'«Aida». Serata *d'onore* del signor Bettino Cappelli, il quale dopo l'opera canterà la romanza «Oh Paradiso.» dell'opera «L'Africana» del M. Meyerbeer.

APPENDICE DEL «PAESE» 20

YVETTE

NOVELLA

di

GUY DE MAUPASSANT

(traduzione di — t p. —)

Ora ella trovava di non potersi ormai più eccessivamente meravigliare di trovarsi avviluppata da un dramma identico ai tanti drammi che aveva letto. La violenza della sua disperazione iniziale, la scossa crudele della *sorpresa*, si attenuò un poco nel ricordo confuso di altre e più tragiche situazioni. Il suo pensiero si attardò in avventure ben più *tragiche*, ma poeticamente ombrate da romanzieri, perchè l'orribile scoperta non le sembrasse, un po' alla volta, la continuazione naturale di un'appendice letta il giorno prima.

E concluse:

— Io salverò la mamma.

Indi, come rasserenata da questa risoluzione da eroina, si sentì come più forte, più grande, quasi agguerrita contro qualunque battaglia; le parve che null'altro le rimanesse se non l'escogitare il mezzo per giungere al suo scopo.

Uno solo le parve adatto, perocchè in relazione colla sua natura romantica. E allora preparò, così, come un attore prepara la scena che dovrà interpretare, il colloquio che avrebbe dovuto avere colla sua mamma.

Il sole si era levato. I domestici si movevano per la casa. La cameriera venne colla cioccolata Yvette fece posare la guantiera sul comodino e disse:

— Dite alla mamma che mi sento poco bene, e che rimarrò a letto fino alla partenza di quei signori. Che non ho dormito in tutta la notte e che desidero di non essere disturbata per tentare di riposarmi un poco.

La cameriera sorpresa, guardò gli abiti intrisi d'acqua e lasciati sul pavimento.

— La signorina è dunque uscita? — chiese.

— Sì. Ho passeggiato sotto la pioggia per rinfrescarmi.

La donna raccolse l'accappatoio, le sottane, la biancheria, le scarpe fradicie, e le portò seco.

E Yvette attese ben sapendo che la madre non avrebbe tardato a venire.

La marchesa entrò subito, infatti, saltando dal letto alle prime parole della cameriera, perocchè un dubbio le era rimasto a proposito del grido che aveva udito nella notte.

— Cos'hai, — le chiese?

Yvette la guardò e balbettò:

— Ho.... ho.... — Indi, stretta da una angoscia subitanea e terribile scoppiò in singhiozzi.

La marchesa, attonita, ripetè:

— Ma cos'hai... dimmi...

E la bimba, dimenticando tutto il suo piano, tutte le frasi che aveva preparato, nascose il volto fra le mani e balbettò:

— Oh mamma! Oh mamma!

La marchesa Obardi rimase ferma innanzi al letto, troppo commossa per poter comprendere, ma indovinando con quell'istinto sottile che era la sua forza.

E perocchè Yvette, strangolata dalle lacrime, non poteva parlare, la madre irritata e desiderosa di giungere ad una spiegazione ormai immancabile, disse bruscamente:

— Mi vuoi dire o no cosa ti è successo?

Yvette potè appena pronunciare;

— Sta notte... la tua finestra.... ho veduto....

La marchesa impallidì.

— Cosa? — domandò.

E l'altra ripetè fra i singhiozzi:

— Oh, mamma, mamma!

Passò un silenzio. Indi la signora Obardi, nella quale l'imbarazzo s'era mutato in collera, alzò le spalle e si volse per andarsene.

— Io credo proprio che tu sia divenuta pazza. Quando ti sarà passata, mi farai avvertire.

Ma la fanciulla, d'un tratto, scostò le mani dal viso tutto umido di lacrime e pregò:

No, mamma, ascolta... bisogna che ti parli... ascolta.. Tu mi devi promettere... noi dobbiamo andar via, tutte e due, lontano, in un villaggio... e vivremo come due contadine... e nessuno saprà quello che abbiamo fatto... Di, mamma.. vuoi? Ti prego, ti supplico... lo vuoi?

La marchesa, interdetta, rimase immobile nel mezzo della stanza. Nelle sue vene era sangue plebeo. Epperò sangue irascibile. Ma poi una vergogna, un pudore di madre si mescolò ad un vago senso di paura e ad una esasperazione di donna appassionata il cui amore sia in pericolo, e fremente pronta a chiedere il *perdono* ed a trascendere fino alla violenza proruppe:

— Non ti capisco!

Yvette ripetè:

— Io ti ho veduto.... mamma..., questa notte.... Non devi farlo più.... se tu sapessi.... noi dobbiamo andar via... io ti amerò tanto da *fartelo* dimenticare.

La signora Obardi disse con voce fremante:

— Figlia mia... ci sono delle cose che tu non puoi ancora capire... Ma ricordati... ricordati... ti proibisco di parlarmi mai più... di... queste cose!

Ma la fanciulla, immedesimandosi nella parte che già s'era studiata di rendere drammatica:

Continua

Cronaca del Friuli

I grandi festeggiamenti di Tolmezzo

inaugurandosi i lavori della strada Tolmezzo-Cavazzo Carnico Verzegnis.

Tolmezzo 26 — La Carnia si appresta ad una grande festa civile indetta dal Consorzio delle Cooperative del Lavoro nell'inaugurazione dei lavori della nuova strada consorziale Tolmezzo — Cavazzo Carnico — Verzegnis.

Il consiglio amministrativo del Consorzio fra le Cooperative di Lavoro e di Produzione ha diramato la seguente circolare:

Sullo scorcio del 1905 si costituiva in Tolmezzo la Cooperativa Carnica di Lavoro.

Scopo dell'Istituto è il miglioramento economico e morale della nostra vita operaia.

Nel 1906, ad un anno appena di distanza, sorgevano, ispirandosi allo stesso fine, le Cooperative Carniche di Consumo e Credito.

Ebbero vita così tre istituzioni e tutte tre concorrendo ad integrarsi nei mezzi e nelle finalità, seppero nel giro di pochi anni, mirabilmente affermarsi ed imporsi al cospetto della Regione e della Provincia, sia per il numero dei soci, *ognora crescente*, sia per la molteplice opera assolta, che per i capitali raccolti.

Alla fine dell'esercizio 1910 la Cooperativa Carnica di Lavoro contava soci N. 481 con un capitale sociale di L. 16975 — e un fondo di riserva di L. 2858,81, la Cooperativa Carnica di Credito soci N. 66, capitale sociale L. 36850 — e riserve L. 4249.04 e quella di Consumo soci N. 1159, capitale sociale L. 54120 — riserve L. 10633.36, con un giro di vendite di L. 1,085,271,80.

La Cooperativa di Lavoro, superati i primi passi, aspri ed indecisi, potè iniziare il suo periodo fattivo di vita solo col 1909 e condurre a termine nello spazio di circa due anni, le seguenti opere

Rosta di Illegio L. 85000. — Cimitero di *Tolmezzo* L. 34623.75 — Strada di accesso alla Stazione di Tolmezzo L. 15774. — Opere diverse L. 15231.37 — Asilo Infantile in corso d'opera Lire 35000.

E mentre attendeva alacre alla esecuzione di codeste minori opere, mirava più lontano: a costituire cioè colle consorelle della Carnia (di Ovaro, Ampezzo e Cavazzo carnico) un consorzio, che consentisse l'assunzione di opere del valore di oltre duecento mila lire, ed in specie la costruzione della strada d'accesso alla Stazione di Tolmezzo dai *Comuni* di Verzegnis e di Cavazzo Carnico.

L'intento fu raggiunto: la costruzione di detta strada, che nel suo percorso conterà varie opere d'arte, tra cui, prima per mole ed importanza, un ponte sul Tagliamento lungo metri quattocento e del *costo* di oltre lire quattrocento mila, fu affidata al Consorzio Carnico fra le Cooperative di Lavoro e di Produzione, con sede in Tolmezzo. L'intera opera, che porterà nuovi impeti di vita e di pensiero tra le nostre borgate, avvicinandole al *maggior* centro della *regione* - Tolmezzo - fu preventivata nella spesa di L. 826,000 e sara condotta a termine entro l'anno 1913.

Il fatto è solenne. La nostra classe lavoratrice, stanca di mendicare un pane per estranee contrade, si raccoglie animosa fra le nostre care montagne, ed a queste, a queste soltanto, vuol dare tutta la sua intelligente operosità. Noi non potevamo lasciar trascorrere inosservata la posa della prima pietra in quella che sarà fra le opere la più importante che abbia veduto la luce nella nostra Regione: il giorno 2 aprile 1911 che a quella posa destinammo, sia giorno di festa per i nostri lavoratori: ed alla festa intervengano tutti coloro che nelle sane e civili manifestazioni della classe operaia riconoscono il fattore più fecondo di progresso della Carnia nostra.

Contando anche sull'intervento della S. V. distintamente ringraziamo.

Il programma delle feste

Ecco pertanto il programma definitivo dei festeggiamenti i quali sono fissati per il giorno 2 dell'aprile p. v.

Ore 10.30. Ricevimento delle Autorità e degli invitati in Municipio.

Ore 11. Vermouth d'onore offerto dal Comune di Tolmezzo.

Ore 11.30. Visita alla sede delle Cooperative Carniche di Consumo, di Credito e di Lavoro.

Ore 12. Colazione popolare servita dalla Cooperativa Carnica di Consumo.

Ore 14. Corteo e passeggiata fino alla località Avons.

Ore 14 30. Cerimonia inaugurale e posa della prima pietra del ponte sul Tagliamento.

Ore 15.20. Bicchierata di commiato offerta dal Consorzio Carnico delle Cooperative di Lavoro.

17, Conferenza con proiezioni dell'on Guido Marangoni al Teatro De Marchi sul tema: «I nuovi ideali della pittura».

Faranno servizio la Banda Cittadina di Tolmezzo, di Gemona e la Fanfara di Prato Carnico.

Sono invitate tutte le Autorità, tutte le Associazioni Mutue, Cooperative e Politiche della Carnia e del Canal del Ferro.

Da Campoformido
Le elezioni suppletive

27 — Ieri ebbero luogo le elezioni comunali suppletive in cui riuscirono eletti i seguenti consiglieri:

Burini Vittorio di Basaldella — Romanello Angelo di Basaldella — Martina Luigi di Campoformido — D'Agostini Paolino di Bressa e per la minoranza il clericale Gobbo Davide di Bressa.

Da Tarcento
Bambina colpita accidentalmente da una fucilata

27 — Nella casa di certo *Antonio* Del Medico ieri sera una bambina di nome Teresa preparava la tavola per la cena. Mentre girava per la stanza urtò col *gomito* un fucile che stava appeso alla parete. L'arma che era carica cadde a terra ed esplose. Il proiettile andò a ferire al bassoventre un'altra figlia del Del Medico, Angelina, una bambina di sei anni.

Immediatamente fu fatto venire il medico, il quale visitatala, dichiarò essere il caso grave; non però disperato.

Ultime di cronaca sul cinquantenario

Deputazione e Consiglio Provinciale per il cinquantenario

Il Presidente del Consiglio Provinciale ed il presidente della Deputazione Provinciale in occasione del cinquatenario della proclamazione del Regno d'Italia, hanno spediti telegrammi al Sindaco di Roma e al generale Brusati, aiutante di Campo del re.

Ci consta poi che la deputazione Provinciale nella prossima seduta delibererà di proporre al Consiglio qualche provvedimento di beneficenza di carattere duraturo per ricordare la solenne ricorrenza.

Società Reduci

Il Presidente della Società Veterani e Reduci dalle patrie battaglie di qui ha stamane inviato due telegrammi:

«Uno a S. E. il Generale Brusati Primo Aiutante di campo di S. M. il Re, e l'altro al Sindaco di *Roma* inneggianti alla solennità patriotica che oggi compiesi in Campidoglio.

Dalla finestra della locale sede societ. Veterani e Reduci è stata oggi esposta la nuova *Bandiera della Sede* cogli emblemi dello Stato della Provincia e della Città ricamata dalla distinta signora A. Marzuttini — Blasoni lavori veramente artistici che la gentil signora eseguì ed offrì alla Società come suo spontaneo contributo per il *vessillo di sede*.

Dono prezioso
per il Museo friulano del Risorgimento

Sappiamo che per la ricorrenza odierna la signora Luigi Bassi vedova di Gio Batta Amerli (che fu combattente a Venezia nel 1848 49 ed è notissimo per la preziosa raccolta mumismatica) ha donato oggi al nostro museo del risorgimento la bandiera della prima Sezione volontari udinesi del 1848 che fu portato dall'Amerli e benedetta da Bricito Arcivescovo di Udine.

Il dono venne presentato al Presidente dei Reduci dal Sig. Prof. Giuseppe Rovere genero dell'Amerli.

L'Assemblea dei "Cementi del Friuli,,

Alla Fabbrica Cementi nel suburbio Ronchi sotto la presidenza dell'avv. Nimis, seguì l'assemblea annuale, presenti 19 soci rappresentanti 462 carature delle 600 costituenti il capitale sociale.

Il gerente sig. Giovanni Della Colletta diede conto dell'esercizio 1910 presentando il bilancio che conferma le floride condizioni dell'industria e che consente il massimo degli ammortamenti statutari ed una rilevante devoluzione alla riserva, per miglioramenti, oltre ad un congruo *riparto* ai soci.

Il sig. Pietro Fantoni della commissione di vigilanza ha commemorato il collega defunto sig. Pietro Lupieri, confermò l'esposizione degli amministratori e dopo qualche osservazione e raccomandazione del cav. ing. Marcotti, del cav. P. Locatelli e di qualche altro alle quali risposero il gerente ed il cav. Malignani il bilancio venne approvato aveva proposto mandandosi alla gerenza di avvertire i soci del giorno nel quale sarà pagabile il dividendo.

Vennero ammessi 7 nuovi soci cessionari di carature e *nominato* a *membro* della Commissione di Vigilanza, in sostituzione del defunto sig. Lupieri, il rag. Vittorio Vittorello.

La morte del colonnello Missori

E' morto ieri a Milano il colonnello garibaldino Missori, che fu uno dei più valorosi militi della leggendaria schiera dei Mille.

Nella tristo circostanza, il Presidente della Società dei Reduci spedì un telegramma di condoglianze alla famiglia del prode Missori ed un altro per delegare un rappresentante ai funerali.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip' Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*





Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per le Necrologie sul **Corriere della Sera** e **Secolo** di Milano.
Paese di Udine.
Adriatico e **Gazzetta di Venezia**, rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

La réclame è l'anima del commercio

UNA

PASTIGLIA VALDA

IN BOCCA

É LA CERTEZZA DI PRESERVARSI

dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, **Raucedini**, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

É LA REPRESSIONE ISTANTANEA

dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

É RICORRERE AL SOLO MEDICINALE

che possa guarire le Malattie della **Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.**

MA SOPRATUTTO

DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie al prezzo di lire **1.50**

una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia

LODEN DAL BRUN

SCHIO



ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

Capitanio M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco

FABBRICA Via di Mezzo, n. 48

EGOZIO Via Aquileia, n. 15

Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè — Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi — Si eseguiscono elastici di qualunque misura — Reti metalliche a molla e a spirale — Deposito crine vegetale e materassi — Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Prezzi da non temere concorrenza

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) *a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina* **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche *dagli stomachi molto deboli*, e *nelle maggiori infermità* riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. Il energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolerpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso,** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

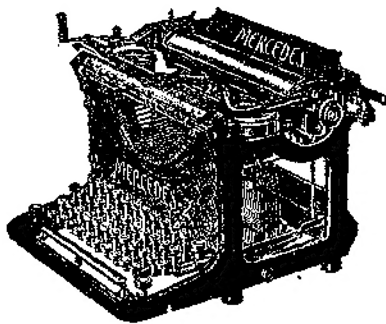
Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA

SOLIDITÀ - PERFEZIONE



Concessionario pel Veneto

A. E. BENETELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della *chiaroveggenza magnetica* sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.9, **19.45,** 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 18.10, 17.36, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.38, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25,** 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 1?.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.51, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivia Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.36 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.35, 11.40, 15.20 18.34, (festivo 22.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13 12, 16.12 20.6, (festivo 23 8).

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità *mondiale*, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre *vera* e l'effetto sar sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio *immediato nel* BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' *un rimedio scientifico*, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace o miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi *scientifici* antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, *hanno formato in tutti* i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi *fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano.* In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la *forfora*, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anteoipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.